



COMUNE DI SESTU
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 12 novembre 2020

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventi, addì dodici del mese di novembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	ANNIS Ilaria	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Roberta	Consigliere	X	
6	BULLITA Massimiliano	Consigliere	X	
7	COLLU Valentina	Consigliere	X	
8	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
9	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
10	MANCA Antonio	Consigliere	X	
11	MELONI Emanuele	Consigliere	X	
12	MELONI Valentina	Consigliere	X	
13	MURA Michela	Consigliere	X	
14	PILI Aldo	Consigliere		X
15	PISU Fabio	Consigliere	X	
16	PORCU Federico	Consigliere	X	
17	RECCHIA Roberta	Consigliere	X	
18	SERRA Francesco	Consigliere	X	
19	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
20	TACCORI Matteo	Consigliere	X	
21	ZANDA Eliseo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 19 – Totale assenti n. 2

Assiste la seduta la Segretaria generale Sandra Licheri.

Il Consigliere anziano Emanuele Meloni assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁰⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 E 26 OTTOBRE 2020 – CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACA E CONSIGLIERI COMUNALI" 3
- PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "GIURAMENTO DELLA SINDACA" 7
- PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE" 9
- PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "ELEZIONE DEI VICEPRESIDENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE" 23
- PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE" 25
- PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "COMUNICAZIONE DELLA SINDACA SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE" 27

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Elezioni amministrative 25 e 26 ottobre 2020 – Convalida degli eletti alla carica di Sindaca e Consiglieri comunali”

PRESIDENTE

Dà lettura della proposta di deliberazione.

Ci sono interventi in ordine alle pregiudiziali di ineleggibilità o di incompatibilità di cui agli articoli 60, 61 e 63 del TUEELL

Se non ci sono interventi in tal senso, procediamo alla prima votazione.

SEGRETARIA LICHERI

Si vota per alzata di mano e non con il sistema elettronico perché ci sono delle persone che non possono averlo a disposizione, per cui votiamo nel modo tradizionale.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno, *“Elezioni amministrative 25 e 26 ottobre 2020 – Convalida degli eletti alla carica di Sindaca e Consiglieri comunali”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con la medesima votazione, 19 a favore, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

In considerazione dell'approvazione della delibera di cui al punto 1 dell'ordine del giorno permettetemi un brevissimo saluto.

Buonasera alla signora Sindaca, a tutte le Consigliere, ai Consiglieri e a tutti i cittadini sestesi che ci seguono da casa attraverso la diretta streaming. Purtroppo l'emergenza sanitaria che ha colpito anche il nostro paese non ci consente di potervi ospitare in quest'aula e incrociare i nostri sguardi con i vostri. Ci manca il vostro calore e la vostra presenza, ma con l'aiuto della tecnologia possiamo raggiungere le vostre case e rendervi

partecipi dei lavori che voi ci avete demandato e raccomandato attraverso il vostro voto eleggendo democraticamente questo Consiglio comunale.

Una campagna elettorale strana, vissuta nel silenzio e nella preoccupazione per chi si è trovato, suo malgrado, a combattere direttamente questo male subdolo o perché direttamente colpito prima persona o perché colpito da vicino tramite propri parenti. Voglio certamente rivolgere il mio primo pensiero a tutte le persone che in questo periodo hanno perso un proprio caro.

Voglio ancora dedicare un pensiero a coloro che hanno precedentemente occupato i banchi di questo Consiglio, nessuno escluso, e alla precedente Giunta comunale. Per me, per noi è un onore oltre che un'emozione fortissima la consapevolezza delle grandi responsabilità che questa elezione comporterà per i prossimi cinque anni.

La crescita della nostra comunità deve passare soltanto attraverso una dialettica costruttiva, trasversale e inclusiva tra le diverse parti in gioco, cittadini, maggioranza e minoranza. Per questi motivi anche le risposte che saremo chiamati a dare non potranno che tenere conto delle dinamiche complesse che contraddistinguono la quotidianità in cui viviamo e che voi, cari cittadini, siete chiamati a rappresentarci. Un particolare pensiero ai giovani che devono potere, se lo desiderano, trovare un nuovo equilibrio che consenta loro di vivere la propria città e di sentirsi parte integrante del tessuto socioeconomico cittadino. Solo in questo modo possiamo costruire una comunità forte con la speranza che tra qualche anno più di qualche giovane abbia trovato le giuste motivazioni e le giuste condizioni per continuare a credere e contribuire al suo sviluppo.

Chiudo questo breve intervento con una dedica particolare, e scusatemi se approfitto di questa opportunità, per mio padre. Lui sarebbe fiero di me. Non lo posso vedere con gli occhi, ma lo sento con il cuore e sono certo che lo stesso vale per chi come me siede in questi banchi e che ha perso un proprio familiare.

Infine chiudo con una citazione a me molto cara: «Non chiederti cosa puoi fare il tuo paese per te, chiediti che cosa tu puoi fare per il tuo paese». Grazie e buon lavoro a tutti.

(Applausi)

Prima di procedere con il punto 2 nell'ordine del giorno chiedo se è desiderio di qualcuno esprimere un proprio pensiero.

La parola al Consigliere Serra Francesco.

CONSIGLIERE FRANCESCO SERRA

Sarò breve. È difficile parlare oggi. È stata una campagna elettorale molto difficile per me e per la mia famiglia. Lo stesso vale per me, come ha detto prima il Consigliere Emanuele Meloni. Mia madre sarebbe fiera, purtroppo me l'ha portata via. Dico a tutti di stare attenti perché è un virus maledetto, cattivo.

Sono stati giorni troppo duri e però bisogna farsi forza tutti assieme per il bene della nostra comunità, perché i cittadini meritano tanto, ci sono molte aspettative ed è giusto che noi umilmente ci prendiamo le nostre responsabilità e dobbiamo affrontarle tutti assieme con forza, con carattere e determinati più che mai. Queste cose ci insegnano tante cose: perdere

un caro, un familiare, un padre, una madre, un nonno, uno zio, chiunque esso sia, sicuramente non ce lo saremmo aspettati un anno fa di parlare di queste cose, ci avrebbero preso per pazzi, ma purtroppo questa è la realtà, quindi ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicino, i miei sostenitori, il mio candidato Sindaco, tutti i candidati e tutti coloro che si sono espressi in modo vicino a me, vicino alla mia famiglia in maniera sensibile nei miei confronti, nei nostri confronti. Ma voglio essere vicino lo stesso a Carlo Pintus di cui oggi, stanotte ha perso il proprio caro, suo padre.

È una situazione, ripeto, difficile ma dobbiamo andare avanti. Dobbiamo andare avanti forti, non abbassiamo la guardia. E cosa posso dire di più? Auguri a tutti, a tutti i nuovi eletti, a tutti i giovani, meno giovani, a chi è stato rieletto per la seconda, per la terza, per la quarta volta dico a loro di contribuire per il bene comune di tutti.

Detto questo auguri alla Sindaca e auguri alla nuova Giunta e a chi si è seduto nei banchi per la prima volta, soprattutto coloro che sono alla prima esperienza e da parte mia ci sarà la massima collaborazione, come ho sempre fatto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Grazie per aver condiviso con noi e per averci trasmesso queste emozioni.

La parola al Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE MARIO ALBERTO SERRAU

Buonasera a tutti. Io volevo aggiungere qualche parola a quanto già detto dal Presidente pro tempore e dell'amico Consigliere Francesco Serra. Sono stati dei momenti lunghi, difficili, momenti sentiti. È stata una campagna elettorale anomala, quasi come se fosse una eco lontana. Era impossibile impegnarsi appieno senza vedersi preoccupati coinvolti da tutto quello che poi ci ha toccato più o meno da vicino.

Da parte mia va la massima disponibilità a tutte le persone che ci hanno sostenuto, che ci hanno dato una mano in un periodo così duro. Cercherò di essere all'altezza delle aspettative che sono state riposte da parte dei cittadini, mi metterò a disposizione di tutti i sestesi, dei colleghi Consiglieri, del Presidente del Consiglio, della Giunta, della Sindaca e lo farò con empatia, rispetto, dolcezza e umiltà, ma anche con la determinazione, la tenacia e la risolutezza che mi hanno sempre contraddistinto.

Ci tenevo in prima persona e pubblicamente a rendere nota la mia ancora più grande vicinanza all'amico Francesco. Ci siamo sentiti in questo periodo e ci tenevo a farlo anche pubblicamente perché ti voglio bene. Siamo all'interno di un Consiglio comunale, siamo una parte opposta all'altra, ma il rispetto della persona, la gioia nel vederci non potrà mai essere intaccata dalla diversità delle idee e dalla contrapposizione che la politica porta all'interno di questo Consiglio. Come lo dico a te, lo dico in maniera indistinta a tutti i membri del Consiglio.

Per me questo Consiglio può essere visto come un palindromo: da qualsiasi parte lo guardo io lo leggo alla stessa maniera, per me siete tutti uomini e donne e non c'è distinzione. Rispetterò tutti in maniera identica, lo stesso farò con la Sindaca, con il Presidente e con le persone che verranno in Giunta.

Vorrei fare una piccola menzione particolare di una persona che in questo periodo mi è stata molto vicino, una persona che ho visto crescere, una persona che ho preso in braccio e di cui ho visto muovere i primi passi, la mia piccola sorellina Alessia, che è diventata una donna ed è stata in grado di sorreggermi in questi momenti duri. Volevo dirle pubblicamente che le voglio bene e che sono fiero di lei.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Recchia.

CONSIGLIERA ROBERTA RECCHIA

Buonasera a tutti. Sono onorata di essere qui, di ricevere questa nomina di Consigliera. Il ringraziamento principale va ovviamente ai cittadini che con il loro voto mi hanno dato la possibilità di ricoprire questo incarico. Sarà un piacere lavorare al loro servizio, ripagare la loro fiducia con l'impegno, la dedizione e la serietà portando avanti quanto già fatto dalla precedente Amministrazione e proponendo iniziative, nuovi progetti in modo da contribuire allo sviluppo della nostra cittadina.

Ringrazio Ugo Cappellacci e Massimo Bullita che hanno creduto in me proponendomi la candidatura e grazie al loro sostegno, unitamente anche a quello di un caro amico ho potuto raggiungere questo obiettivo.

È stata una campagna elettorale piuttosto impegnativa ma costruttiva. Sono entrata in punta di piedi nella vita di tante persone che ringrazio per la fiducia mostratami. Il mio lavoro inizia da qui, con responsabilità, onestà e senso delle istituzioni. Mi sento in dovere anche di abbracciare coloro che in questo periodo hanno avuto delle tristezze.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Annis.

CONSIGLIERA ILARIA ANNIS

Buonasera a tutti. Vorrei ringraziare prima di tutto chi mi ha permesso di ricoprire questo ruolo, quindi coloro che mi hanno votato ma anche coloro che non mi hanno potuto votare ma mi hanno comunque sostenuto. Ciò mi onora ma mi investe allo stesso tempo di grandi responsabilità.

Sarà un percorso sicuramente di crescita personale che avrò il piacere di condividere sia con tutti voi ma anche con tutti i cittadini. Sarà anche un percorso molto difficile, soprattutto visto il periodo che stiamo attraversando sia di emergenza sanitaria che di crisi economica.

A tal riguardo, oltre a mandare un abbraccio al Consigliere che purtroppo durante la campagna elettorale ha perso un proprio caro, vorrei mandare un augurio generale a tutti quanti coloro che in questo momento non stanno attraversando un periodo sicuramente piacevole. Per il resto auguro buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA IGNAZIA LEDDA

Buonasera a tutti. Grazie al vostro rinnovato supporto mi trovo di nuovo qui con spirito di servizio ad affrontare una nuova sfida.

Tanti di voi mi hanno chiesto il perché della mia scelta di stare in Consiglio: la carica di Consigliere di maggioranza ha un importantissimo ruolo per il futuro di Sestu, che con la presenza e lo spirito di gruppo che mi contraddistingue e ci contraddistingue abbiamo il potere di realizzare i nostri progetti per Sestu, pertanto auguro un proficuo lavoro a tutti i miei colleghi, alla Giunta, a tutto il personale dell'Amministrazione e in particolare alla nostra Sindaca, Paola Secci.

Nonostante il periodo molto difficile che ci ha accompagnato per arrivare qua, sono vicina al dolore di Francesco, collega Consigliere di cui capisco il dolore per la mancanza, la perdita di un caro. Nonostante tutto siamo qui più forti che mai per dare il nostro contributo a tutta la comunità sestese.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Giuramento della Sindaca”

PRESIDENTE

Mettiamo in discussione il secondo punto all'ordine del giorno.

La parola alla signora Sindaca, dottoressa Paola Secci.

SINDACA

Un caro saluto e un benvenuto ai Consiglieri e alle Consigliere, un caro saluto al Consigliere Anziano facente funzioni di Presidente del Consiglio pro tempore, alla Segretaria generale, a tutti i concittadini e al pubblico che sta seguendo il Consiglio di insediamento in diretta streaming.

Per me è la seconda volta che procedo al giuramento ed è un momento molto emozionante e solenne. «Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana».

(Applausi)

PRESIDENTE

Chiedo alla Sindaca se vuole porgere il suo saluto.

SINDACA

Il primo Consiglio è normalmente motivo di gioia ed emozioni, legate alla soddisfazione di aver raggiunto l'obiettivo di iniziare un percorso sancito democraticamente dal volere popolare. In questo caso è anche la riconferma di una squadra e di un progetto di continuità, che in più ha anche una rinnovata componente di forze e di idee che supportano il progetto iniziale.

Cinque anni fa mi è stato chiesto di mettermi a disposizione per guidare un gruppo di persone accomunate dalla volontà di migliorare e far crescere Sestu. Non fu una scelta facile, sapevo che da quel momento avrei vissuto in funzione della responsabilità che questo ruolo comporta. Orgogliosa del mio essere sestese e con grande spirito di servizio accettai l'invito, decisa a fare del mio meglio con educazione e umiltà. In un periodo di forte contrapposizione politica, ideologica che spesso diventa personale ho guidato serenamente una squadra di amministratori che ha lavorato alacremente per conseguire importanti obiettivi per la nostra cittadina.

Ricoprire il ruolo di Sindaca è stato un onore e un privilegio che non sarebbe stato possibile senza il sostegno di chi come me ha creduto in un progetto che aveva come unico obiettivo quello di dedicare il proprio impegno per migliorare la nostra bella comunità. Ora, dopo cinque anni quel progetto è stato premiato e i cittadini sestesi ci hanno chiesto di continuare.

Al mio fianco ci sono donne e uomini che con molta determinazione ed entusiasmo credono nel progetto di continuità. Tutti loro hanno deciso di impegnarsi perché amano la nostra comunità e come me sono certi che l'approccio sereno e trasparente alla politica e al servizio sia ciò di cui le famiglie sestesi hanno sempre più bisogno.

L'esperienza maturata in questi cinque anni permette alla nostra squadra di presentare una programmazione concreta e realistica degli interventi necessari, incentrata su un'idea di benessere sociale e di corretta gestione del territorio basata sulla sostenibilità. Una politica fatta di lavoro, di fatti concreti ma anche di presenza costante nei momenti di festa ma anche in quelli più dolorosi e difficili da gestire. Gli ultimi mesi di emergenza sanitaria sono un esempio di quanto sia importante essere uniti e sentirsi comunità.

Detto ciò e a proposito dell'emergenza sanitaria vorrei esprimere la vicinanza alle tante persone colpite dal terribile virus, costrette a vivere nell'incertezza circa la loro salute quella dei loro familiari.

In questa seconda ondata Sestu è stata duramente, pesantemente colpita dal coronavirus. I numeri dei contagi sono molto elevati e numerose famiglie si trovano in situazione di grave difficoltà. Tra ieri e oggi altri due nostri concittadini sono deceduti in seguito a complicanze legate al terribile virus. Sono ben cinque le persone in dieci giorni che ci lasciano, nel dolore e nello sgomento, e a nome di tutto il Consiglio e dell'Amministrazione e a nome anche della comunità, profondamente ferita, vorrei esprimere la vicinanza alle famiglie che stanno affrontando un dolore incommensurabile.

Stiamo vivendo un momento storico difficile e credo fermamente che solo uniti, coesi e consapevoli, con grande senso di responsabilità possiamo affrontarlo e riuscire a superare, ognuno con coraggio, determinazione e rispetto verso se stessi e gli altri. Tutti dobbiamo fare

la nostra parte, ognuno nel proprio ambito e con il proprio ruolo. Abbiamo dimostrato di essere una gran bella comunità e sono certa che insieme ne usciremo al più presto.

Vorrei ringraziare profondamente chi affronta in prima linea l'emergenza, in primis il personale medico e paramedico, i volontari, le forze dell'ordine e anche chi a diverso titolo si trova a prendere decisioni talvolta difficili e immediate. Per tutelare la salute pubblica e gli interessi di tutta la collettività io sono pronta a fare sempre la mia parte nell'interesse di tutti.

Voglio utilizzare una frase che si usa spesso, ma non sempre è scontata, a cui sono affezionata e in cui credo fortemente: continuerò a essere orgogliosamente la Sindaca di tutti. Onorata della rinnovata fiducia vi ringrazio di cuore e prometto di continuare a guidare con lealtà, onestà e trasparenza la nostra amata Sestu, sempre al vostro fianco e dalla vostra parte. Grazie, Sestu. Forza Sestu. Buon lavoro a tutti e sereno futuro a tutti noi.

(Applausi)

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

"Elezione del Presidente del Consiglio comunale"

PRESIDENTE

Dà lettura della proposta di deliberazione.

Nomino scrutatori di questa prima votazione i Consiglieri comunali Mura Michela e Porcu Federico, i quali aiuteranno il Presidente e il Segretario a contare i voti espressi.

Visto che le schede saranno toccate da più persone, invito i Consiglieri ai fini della tutela della salute di tutti, di igienizzare le mani prima di esprimere il voto.

Chiedo al nostro commesso di distribuire le schede a ciascun Consigliere.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione per scrutinio segreto)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	19
Votanti	19
Schede valide	19
Schede nulle	00

Hanno riportato voti:

Manca Antonio	13
Serrau Mario	01
Schede bianche	05

Non avendo raggiunto i due terzi dei voti, passiamo alla seconda votazione, quindi chiedo nuovamente al commesso la distribuzione delle schede elettorali.

Dichiaro aperta la votazione.

(Votazione per scrutinio segreto)

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	19
Votanti	19
Schede valide	19
Schede nulle	00

Hanno riportato voti:

Manca Antonio	13
Serrau Mario	01
Schede bianche	05

Proclamo pertanto eletto il Consigliere Antonio Manca alla carica di Presidente del Consiglio comunale.

(Applausi)

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del terzo punto all'ordine del giorno, "*Elezione del Presidente del Consiglio comunale*".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 a favore, il terzo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

A nome mio e di tutto il Consiglio comunale faccio al Presidente i migliori auguri per un proficuo lavoro, nel rispetto che questo importantissimo ruolo comporta nei confronti di tutti i membri del Consiglio comunale.

Invito il Presidente ad assumere la conduzione dell'assemblea per il prosieguo dei lavori e volentieri le cedo la postazione di sua competenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MANCA

PRESIDENTE

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, immagino che non vi sia difficile comprendere con quale emozione in questo momento io prendo la parola. Permettetemi di ringraziare i miei cari, i miei amici, la mia famiglia, la famiglia della Lega che per la prima volta rappresenta a Sestu tutte quelle persone che hanno supportato e sempre creduto in me.

Il ringraziamento più grande però devo rivolgerlo ai cittadini sestesi, che hanno deciso di eleggermi Consigliere comunale dandomi il loro consenso, senza il quale non avrei potuto vivere questa significativa esperienza politica.

Dal momento in cui assumo l'incarico di Presidente del Consiglio comunale di Sestu desidero in primo luogo ringraziare i Consiglieri comunali della maggioranza che con lealtà, coesione e con il loro voto hanno espresso la loro fiducia nei miei confronti dandomi la possibilità di ricoprire questa importante carica istituzionale e con pari sincerità quelli che non lo hanno fatto per i più ovvi motivi di natura politica.

Il mio impegno politico oggi assume un significato rilevante per la città di Sestu, quello di Presidente del Consiglio comunale è un incarico di responsabilità, un impegno che certamente mi onora e mi gratifica, ma che soprattutto assumo con onestà intellettuale, scrupolosità, spirito di servizio e grande entusiasmo. Pertanto svolgerò questo ruolo in modo terzo, così come disciplinato dalla legge che vuole un Presidente del Consiglio primo tra i pari e mi dedicherò alla necessità di garantire e tutelare i diritti e le prerogative di tutti i Consiglieri, componenti del Consiglio, assicurando così l'effettivo esercizio delle nostre funzioni. Ciò comporta che nessuno dovrà sentirsi escluso dalla possibilità di espletare al meglio il proprio mandato attraverso il potere di indirizzo e controllo che ci è affidato.

Nello stesso tempo però pretenderò rispetto, non solo per la mia persona ma per la funzione di grande spessore istituzionale che da questo momento assumo. L'obiettivo prioritario a cui dobbiamo tendere è quello di non tradire le aspettative di benessere e di sviluppo della nostra comunità, garantendo sempre politiche sociali e pubbliche vicine ai cittadini. Ration per cui, nell'esercizio delle mie funzioni, renderò la Presidenza del Consiglio forte e libera. Forte per essere capace di dire di no quando le situazioni lo richiederanno e libera da condizionamenti in quanto la mia unica direzione dovrà essere quella dell'interesse di Sestu e del prestigio del Consiglio comunale.

A voi tutti, colleghi Consiglieri, formulo un sincero augurio per un proficuo lavoro, rammentando a ciascuno di noi, me per primo, che il prestigio e la dignità di questa assemblea sono interamente affidate alle nostre sensibilità e alle nostre azioni.

Vorrei poi spendere altri due minuti per ricordare e commemorare un fatto accaduto ormai diciassette anni fa. Oggi è il diciassettesimo anno dell'anniversario della strage di Nassiriya, nella quale il 12 novembre 2003 persero la vita dodici carabinieri, cinque militari dell'esercito e due civili. La nostra comunità non dimentica coloro che hanno sacrificato la propria vita in favore della pace e della libertà. In particolare ricordo un amico, Silvio Olla,

giovane maresciallo di Sant'Antioco. Per loro e per tutte le persone che hanno perso la vita chiederei un minuto di silenzio.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

Vi ringrazio e vi auguro un buon lavoro.

La parola alla Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA ANNETTA CRISPONI

Buonasera a tutti. Faccio i miei migliori auguri di buon lavoro naturalmente alla nostra Sindaca, che è stata riconfermata con un gran numero di voti e questo per lei è certamente un onore ma è anche un grande investimento di responsabilità, e faccio i miei auguri a tutti i Consiglieri, prima di tutto a quelli della maggioranza e poi a noi dell'opposizione.

Qualcuno nei giorni scorsi chiedeva che all'interno del Consiglio comunale ci fosse un cambiamento di prospettiva rispetto ai ruoli che andiamo a interpretare, ma io penso che in una democrazia sana e matura ciascuno adempia al meglio al suo ruolo, che non è quello di contrapporsi acriticamente alle posizioni dell'altro, ma è quello di ogni volta verificare la bontà di quello che si sta proponendo, se è il caso di proporre qualcosa di meglio farlo, altrimenti cercare sempre di trovare le soluzioni migliori e, se serve, anche trovare un terreno di compromesso, perché la politica è l'arte del compromesso. Che non significa arrivare ad avere delle soluzioni peggiorative, ma significa cercare sempre delle soluzioni che tengano conto di quello che è l'interesse preponderante della cittadinanza.

Faccio i miei auguri anche al Presidente, che conosco personalmente da molti anni e che spero davvero riesca a interpretare al meglio questo che è un ruolo di garanzia per tutti i Consiglieri comunali, è un ruolo super partes ed è un ruolo che dà dignità al Consiglio comunale e che serve per esprimere al meglio quelle che sono le potenzialità del Consiglio comunale.

Non nascondo che per me, per la mia formazione politica e per la mia formazione culturale vedere una persona della Lega nel Consiglio comunale di Sestu è un fattore abbastanza preoccupante, però in democrazia bisogna accettare tutte le posizioni e cercare sempre di comprendere le ragioni per cui si è arrivati a certe scelte.

Noi abbiamo una visione della società e della politica che sono molto diverse, sono punti di vista che si incontrano in Consiglio comunale ma che bisogna tenere anche ben distinti quando si prendono le decisioni, perché è vero che bisogna trovare sempre delle soluzioni, se possibile, di compromesso, però ci sono dei valori per noi irrinunciabili: quelli dell'accoglienza, della tolleranza, della democrazia, della libertà, intesa come la possibilità per tutti di esprimere al meglio le proprie potenzialità, quelle delle pari opportunità, della giustizia sociale. Ci sono tanti elementi che per noi sono importanti e che avremo sempre modo di rimarcare in ogni occasione quando ce ne sarà motivo.

Ringrazio moltissimo il Presidente che ha aperto i lavori, Emanuele Meloni, perché davvero ha portato in quest'Aula un momento di grande umanità, di grande sensibilità che davvero serve per iniziare al meglio i lavori che sono importanti, soprattutto in un momento come questo che ci vede tutti in difficoltà.

Il nostro paese è andato a votare in una situazione surreale, in una condizione in cui non si poteva fare propaganda elettorale, in cui ci siamo trovati a fronteggiare un'epidemia che ha coinvolto direttamente alcuni candidati, che ha toccato nel più profondo con dei lutti gravissimi qualche Consigliere comunale ma non solo, in cui – lo dico con dispiacere – non è venuto fuori il meglio di questa comunità. È venuto fuori qualcosa che mi ha veramente toccata: una marea, una valanga di cattiveria che si è abbattuta sulla controparte politica o comunque su qualcuno che era candidato e che ha servito con onore questo paese per dieci anni, con onore, con dignità, con rispetto, con impegno, con cultura. E io rendo omaggio al mio candidato Sindaco, Aldo Pili, che si è messo di nuovo a disposizione esclusivamente perché ama il suo paese e perché lo voleva servire ancora con l'impegno con cui l'ha fatto per dieci anni e credo che tutti quanti gli dobbiamo davvero un riconoscimento, perché alla sua età e con le soddisfazioni che già aveva raccolto, poteva anche starsene a casa, invece ha voluto di nuovo mettersi a disposizione di questa comunità.

Dobbiamo tutti quanti, nel ruolo che ricopriamo, abituarci non solo a ricoprire con il massimo dell'onore e dell'impegno questo ruolo, ma anche, se possibile, ad essere di esempio per tutti quanti i cittadini, abituantoli a capire come funzionano le istituzioni, abituantoli ad appassionarsi alla politica e abituantoli anche con il nostro comportamento e con le nostre prese di posizione coraggiose al rispetto sempre delle persone, sempre delle idee. Nella diversità ma sempre al rispetto delle persone e delle idee, perché una contrapposizione elettorale non può diventare un grande circo social in cui ciascuno si sente autorizzato a dire qualunque cosa e a scrivere qualunque cosa gli passi in mente. Questo non lo dobbiamo permettere mai, perché oggi tocca al nostro avversario politico, domani potrebbe toccare anche a noi. Questa è una questione di civiltà, di rispetto e di educazione che tutti quanti ci deve vedere promotori di un altro tipo di educazione e di comportamento da parte di tutti quanti. Noi abbiamo un compito speciale che ci hanno dato gli elettori quando ci hanno eletto: quello di portare avanti certamente quelli che erano i programmi elettorali ma quelli di migliorare questo paese, e il miglioramento del paese non passa soltanto dalle infrastrutture materiali ma passa anche dall'educazione, dalla cultura che con il nostro modo di fare sapremo trasmettere agli altri.

Concludo dicendo a tutti quanti noi buon lavoro, prima di tutto a quelli che in prima persona si assumono grandissime responsabilità in questo momento di epidemia e di difficoltà sociali, sanitarie, economiche. Quindi buon lavoro alla Sindaca, buon lavoro alla Giunta che ci verrà presentata qualche punto più avanti, buon lavoro a tutti i Consiglieri. Naturalmente grazie dipendenti del Comune, alla dottoressa Licheri che anche stasera sono qui, Giuseppe e Danilo che ci supportano nelle nostre attività qua dell'aula. Buon lavoro a tutti, ripeto, nella differenza delle posizioni ma sempre nel rispetto e nella collaborazione per migliorare quello che è il nostro paese.

CONSIGLIERE FABIO PISU

Grazie, Presidente. Ho voluto sentire prima i saluti della Sindaca e poi sentire le Consigliere e la maggioranza chi avesse deciso di scegliere come Presidente di questa assemblea.

A questo punto riferisco subito il mio grazie a coloro che mi hanno permesso di essere qua come Consigliere comunale con il loro sostegno, avrò la possibilità di rappresentare l'intera cittadinanza sestese. La possibilità e la responsabilità di rappresentare i cittadini sestesi. Metterò tutto me stesso nel nuovo impegno che da oggi mi appresto a compiere,

memore dell'esperienza passata, dal 2010 al 2014, quando sedevo tra gli scranni della maggioranza.

Oggi mi aspetta l'esperienza del Consigliere di minoranza. La Sindaca ha descritto il lavoro della maggioranza, io volevo parlare invece del ruolo del Consigliere di minoranza, un ruolo importante, essenziale, fondamentale, direi imprescindibile come quello della maggioranza. Un ruolo importante perché bisogna essere presenti e garantire la presenza ognuno per la sua parte, con numeri decisamente diversi in quanto l'elettorato ha deciso in questo senso, dunque il dovere della minoranza è far notare quando questi numeri non ci sono. Viene meno la partecipazione e il confronto democratico quando questo succede e viene meno la stessa condizione necessaria per prendere decisioni che riguardano ogni cittadino sestese.

Ma non solo presenza, il ruolo del Consigliere comunale va affrontato assicurando la preparazione e lo studio degli atti. È un aspetto necessario questo ad affrontare il Consiglio comunale con interventi puntuali, con proposte efficaci, con argomentazioni idonee al dibattito, anche critiche perché è fondamentale essere critici, perché vuol dire approfondire e motivare la valutazione di un fatto. E questa analisi la dobbiamo fare tutti, sia in maggioranza che in minoranza, in quanto amministratori. È necessario essere critici, non bisogna parlare di opposizione che non collabora, di Consiglieri di opposizione non propositivi: gli unici a non collaborare, gli unici a non essere propositivi sono coloro che accettano passivamente cose decise da altri. Motiviamo sempre quello che andiamo a votare.

Per quanto mi riguarda come Consigliere di minoranza eserciterò il compito di vigilare e controllare l'operato di chi governa, ma sarò sempre pronto a fornire consigli, suggerimenti, idee e progetti, tutto questo nell'interesse della collettività sestese.

Spero che questa maggioranza sia più attenta e capace nel creare le condizioni di dialogo e ascolto. Creare dunque, non provocare. Che non si cerchi lo scontro, che si favorisca la partecipazione, l'apertura, non la chiusura. La nostra Sestu si merita un Consiglio comunale che lavori tanto e lavori bene, che decida in una direzione precisa, non confusa, che agisca in maniera costruttiva. La nostra Sestu deve essere orgogliosa di noi.

Sento questo dovere io di rappresentare al meglio i nostri concittadini, perché è un privilegio essere qui in questa sala. Io mi sento un privilegiato a essere un Consigliere comunale perché ho la possibilità, l'occasione, il privilegio appunto di incidere positivamente sull'esistenza di tutti i cittadini, e Sestu, come tutti i comuni vive in questi tempi uno dei suoi momenti più difficili.

Come Consigliere comunale a questo punto mi unisco alle parole già dette ed esprimo il mio cordoglio e la mia vicinanza alle famiglie colpite dai decessi di queste ultime settimane. Intendo quelli legati al coronavirus e non solo, perché è comunque straziante non poter andare neanche in ospedale per essere vicini al proprio familiare che se ne sta andando.

La nostra comunità sta vivendo giorni di dolore per queste famiglie sicuramente e di preoccupazione e di tensione per tante altre che hanno i familiari in ospedale, oppure coloro che anche in questi giorni si stanno recando in via Romagna a fare il tampone. Penso soprattutto ai bambini e ai genitori che accompagnano i propri figli che frequentano le scuole a Sestu. L'emergenza deve vederci in prima linea, anche noi Consiglieri comunali per far

capire a tutti i cittadini che nessuno di loro si deve sentire solo in questi momenti. In questa lotta contro il virus nessuno deve essere lasciato da solo.

Auguro a questo Consiglio comunale, a tutti i Consiglieri, alla Sindaca semplicemente buon lavoro, teso al bene comune, diretto al solo interesse della nostra città e auguro buon lavoro ad Antonio Manca, neopresidente di questo Consiglio. Si renderà conto dell'importanza del ruolo che sta assumendo oggi, un ruolo da esercitare con equilibrio e senso di responsabilità, perché ora lei è la figura istituzionale di garanzia nello svolgimento delle attività del Consiglio, dunque deve garantire per tutti i Consiglieri lo svolgimento del confronto democratico che si deve sviluppare in maniera imparziale. Questo vuol dire che ogni gruppo consiliare, ogni Consigliere non deve essere ostacolato o mortificato nell'esercizio delle sue funzioni. Il suo ruolo, Presidente, è quello di richiamare all'osservanza delle regole, chi dimostra di non rispettare le posizioni e le opinioni altrui, che sono comunque da ascoltare o almeno da permettere una condizione necessaria di silenzio tale che chiunque si possa esprimere.

Non ci può essere un sano confronto se qualcuno deve subire mentre parla lamenti, brontolii, sbadigli e gesti di insofferenza di amministratori e Consiglieri nei confronti di altri amministratori e di altri Consiglieri. Le auguro davvero di dirigere e di coordinare questa assemblea cittadina con correttezza, imparzialità, responsabilità e rispetto del ruolo istituzionale che oggi sta assumendo. Buon lavoro, Presidente, buon lavoro a tutti.

CONSIGLIERE MATTEO TACCORI

Buonasera a tutti. Prendo brevemente la parola innanzitutto, visto che il punto che si è trattato già concluso è quello dell'elezione del Presidente, per fare ovviamente gli auguri al Consigliere Manca che da questo momento è il Presidente di questa assemblea.

Cinque anni fa io ho avuto l'onore di svolgere il suo stesso ruolo attuale e le posso dire che è un ruolo delicato, che va affrontato con molta pazienza innanzitutto e, come si è detto, con molta terzietà, perché è chiaro che lei fa parte di una maggioranza e a questa in qualche modo politicamente risponde, ma è altrettanto chiaro che il ruolo richiede invece una neutralità, un'imparzialità necessaria al buon funzionamento del Consiglio comunale.

Oggi ovviamente è una seduta molto serena, molto distesa, sicuramente non sarà altrettanto nel prosieguo, perché, come è normale che sia nell'attività politica, quando i temi sono di particolare interesse per la cittadinanza, il clima si scalda ed è facile che poi ognuno cerchi di esternare le proprie motivazioni, anche correttamente, però con toni che non sempre sono consoni a questa assemblea. Quindi quei momenti saranno sicuramente più tesi e più difficili di questi, ma nel frattempo avrà accumulato tutta l'esperienza necessaria per affrontarli nel migliore dei modi. Quindi un augurio di buon lavoro al Presidente.

Ringrazio ovviamente tutti i presenti perché siamo da questo momento Consiglieri, siamo rappresentanti della cittadinanza e quindi già essere qui oggi con il clima di questo periodo non era neanche scontato. Ovviamente era impossibile svolgere questa assemblea in una forma che non fosse quella della presenza, perché l'espressione di un voto segreto necessitava obbligatoriamente della presenza in aula, quindi buon lavoro a tutti i Consiglieri e grazie ai Consiglieri per essere presenti.

Ringrazio però ovviamente anche tutte le persone che hanno permesso a me e a tutti gli altri presenti di essere qui oggi: i nostri elettori. Io ringrazio i miei, ma penso che ognuno pensi un po' ai suoi, ringraziamo tutta la cittadinanza, quella cittadinanza che con ostinazione e buona volontà nel giorno o nei giorni, perché sono stati due, delle elezioni ha sfidato anche quello che era un po' il timore di recarsi alle urne per esprimere il proprio voto, per sostenere un istituto democratico che è il Consiglio comunale, che comunque va avanti, che comunque deve funzionare nonostante tutto ciò che sta accadendo a livello umano e sociale nella nostra comunità, ma in tutta Italia e, come sappiamo, purtroppo in tutto il mondo.

A questo proposito quindi ovviamente, come hanno fatto anche gli altri Consiglieri che mi hanno preceduto, non posso che unirmi al cordoglio per quelle persone che hanno vissuto nella nostra comunità ma anche altrove lutti e situazioni molto delicate che stanno minando la coesione sociale del nostro paese, della nostra comunità, perché gli effetti non sono solo quelli che immediatamente si percepiscono. È chiara la nostra vicinanza al Consigliere Serra per il lutto che ha subito in famiglia o per gli altri amici che sappiamo hanno avuto lutti in famiglia, ma ci sono conseguenze molto più delicate le cui ripercussioni si vedranno poi nel tempo, di natura sociale, di natura psicologica in molte persone, di natura anche familiare, perché come sono arrivate a me penso siano arrivate a tutti notizie di delicate situazioni che si stanno incrinando a motivo di questa tensione costante e crescente. Ma a maggior ragione è dovere di questo Consiglio, è dovere delle istituzioni democratiche essere presenti in questo momento per essere un presidio di democrazia, per essere un presidio di Stato, perché queste situazioni possono essere governate solo se sono presenti istituzioni democratiche in grado di gestire questi processi e queste transizioni così delicate.

Purtroppo la nostra Sardegna vive un momento da questo punto di vista abbastanza confuso. Non è un mistero che chi si occupa in modo particolare di sanità a livello regionale non stia dando le risposte che la popolazione si attenderebbe, e questo si ripercuote su questa Amministrazione, su tutta l'Amministrazione, in primis sulla Sindaca, ma anche a chi le sta intorno, perché sfido chiunque dei presenti, e lo sarà sempre di più nelle prossime settimane, come Consigliere, a non aver ricevuto una telefonata o un messaggio da parte di una famiglia in difficoltà che chiede spiegazioni sul perché i bambini non possono andare a scuola, sul perché il medico non faccia il certificato per far tornare il bambino a scuola, sul perché l'ATS non abbia fatto il tampone dopo venti giorni dalla segnalazione. E noi Consiglieri spesso, anzi sempre, ci troviamo inermi perché noi per primi purtroppo ci troviamo fortemente in difficoltà. È una situazione molto difficile che richiede partecipazione da parte nostra, che richiede coesione anche da parte nostra come Consiglio. Sicuramente questo sarà uno dei temi dominanti nel prossimo futuro.

Ma oltre questo il Comune deve andare avanti, perché noi siamo qui per mandare avanti una comunità, per promuovere la crescita umana, sociale, economica e culturale della nostra comunità ed è questo che siamo chiamati a fare ed è questo il nostro obbligo morale che abbiamo assunto nel momento in cui abbiamo scelto di essere Consiglieri e di essere parte di questa Amministrazione.

Voglio ringraziare, inoltre, tutte quelle persone che hanno reso possibili queste elezioni, altra cosa per niente scontata. A partire da chi ha lavorato nei seggi elettorali, anche in questo caso mettendo quello che era un bene comune avanti anche al proprio interesse, da chi ha lavorato all'interno del Comune e non solo in quei due giorni di elezioni ma mesi prima a preparare le elezioni, notti. Noi abbiamo ricevuto serenamente il risultato, ma qui c'è qualcuno che è stato fino alle due del mattino a ricontrollare, a segnare. Questo impegno è

presente ogni giorno e i Consiglieri si renderanno conto che il Comune di Sestu, contrariamente a quanto pensa qualcuno, è un Comune attivo, è un Comune che per fortuna ha delle eccellenze tra i propri dipendenti, che consentono a qualsiasi Amministrazione, la precedente, quella che c'è stata prima della precedente, quella che ci sarà ora, consentono di lavorare serenamente con la certezza di portare avanti atti corretti e di riuscire a portare avanti anche una programmazione politica che consenta al Comune di progredire. Quindi un ringraziamento sentito a tutti gli uffici del Comune che contribuiscono al buon funzionamento del Comune di Sestu.

Un ringraziamento e un augurio in particolare faccio alla Sindaca che, al di là di quello che in modo molto scontato può essere l'onore di indossare la fascia da Sindaco, sappiamo bene io, lei e chi le è stato vicino in questo periodo, ricopre un ruolo in particolare in questo momento particolarmente delicato e di particolare stress emotivo, lavorativo che necessiterà da parte sua e da parte dei suoi collaboratori di un enorme lavoro. È sicuramente maggiore l'onere dell'onore e perciò le faccio i miei migliori auguri e, in qualsiasi forma mi sarà chiesto di partecipare, io do la mia disponibilità massima e il mio supporto massimo, come ho sempre fatto in questi cinque anni per consentirle di lavorare nel migliore dei modi. Quindi concludo davvero facendo un augurio a tutti noi di lavorare proficuamente.

La campagna elettorale è finita, mettiamo da parte quel clima pessimo che abbiamo visto nell'ultimo periodo, che non ha riguardato secondo me i Consiglieri presenti in sala o tanto i candidati quanto veramente, come si diceva prima, un clima di astio che si poteva evitare e che deve essere cancellato da ora in poi, mantenendo i rapporti che ovviamente ci dividono tra maggioranza e minoranza, ognuno dal proprio lato lavorerà per il meglio. Il mio augurio è proprio quello di agire proficuamente per il bene della comunità sestese e per il bene di questa Amministrazione.

So di essere stato lungo, consentitemelo una volta tanto. Molto spesso ho dovuto essere più breve, non ho potuto incidere sulle questioni che invece mi stavano più a cuore, quindi ringrazio tutti, anche per la sopportazione, e chiudo il mio intervento.

CONSIGLIERA VALENTINA MELONI

Buonasera a tutti. I miei complimenti alla Sindaca per la riconferma, al Presidente Manca per l'assunzione di questo incarico importante.

Sono ovviamente emozionata per essere qui oggi a ricoprire questo incarico che ritengo di grande importanza e responsabilità e per il quale ringrazio tutti i nostri elettori che ci hanno dato la possibilità di sedere su questi banchi. Sono rassicurata e lusingata nel poter affrontare questo percorso con una squadra alle spalle che mi accompagnerà in questa avventura.

Vorrei proporvi alcune riflessioni in questa circostanza. Come mia abitudine sono andata a spulciare la normativa alla ricerca di una definizione del ruolo del Consiglio comunale e del Consigliere e ne ho trovata una piuttosto appagante, che dice che il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, espressivo della domanda sociale e interprete permanente della volontà popolare.

Mi sono soffermata particolarmente sulle parole “interprete permanente della volontà popolare” e spero che queste parole ci possano accompagnare, possano accompagnare me e ciascuno di noi durante questo percorso di cinque anni perché certe volte invece che a un dibattito politico e a un confronto amministrativo mi sembrava di aver assistito a controversie vere e proprie, che talvolta avevano anche dei risvolti personali che mi lasciavano un po’ perplessa. Quindi mi piacerebbe che ci fosse la volontà concreta da parte di ciascuno di noi, di ciascun gruppo che rappresentiamo di collaborare seriamente e concretamente al miglioramento del paese, perché il fatto che una forza politica o una coalizione abbiamo vinto le elezioni riconfermando il proprio ruolo non significa che all’interno di quella realtà tutto vada bene e sia irreprensibile. Abbiamo molti e ampi margini di miglioramento secondo me.

Vorrei partire dal fatto che diecimila elettori non sono andati a votare e ancora una volta leggendo, andando a riferirmi alla normativa nello statuto ho trovato che al comma 1 dell’articolo 12 c’è scritto che il Comune realizza la propria autonomia stimolando e assicurando l’effettiva partecipazione di tutti i cittadini all’attività politica e amministrativa dell’ente, secondo i principi stabiliti dall’articolo 3 della Costituzione. Quindi avviciniamole queste persone alla politica, quelle che non hanno neanche l’interesse per venire a votarci, quelle che molte volte si lamentano così, senza concretezza e non hanno mai però la disponibilità di fare il loro dovere di cittadini. Siccome credo fermamente che l’intento di ciascuno di noi qui dentro e di tutti i candidati, che sono stati numerosi in questa tornata elettorale, sia quello di poter fare qualcosa per migliorare la nostra realtà e siccome non mi interessa di chi siano i meriti, ma semplicemente vorrei che in questi cinque anni la situazione dei trasporti, dell’ecocentro, della viabilità, dell’agricoltura, della cultura, del commercio, delle politiche giovanili, sportive, scolastiche e via dicendo possano migliorare in maniera considerevole e visibile, apprezzata e apprezzabile dai cittadini, e siccome credo che le buone idee non abbiano colore o identificazione politica mi auguro che ci sia la volontà comune di fare il possibile perché questo miglioramento avvenga.

Sono sicura che in un altro momento storico questa seduta del Consiglio avrebbe assunto i connotati di una festa ma, come abbiamo già detto, in pochi hanno lo spirito giusto per festeggiare. Il momento che stiamo vivendo ci porta amarezza, preoccupazione e dispiacere. È una situazione nuova che nessuno era preparato ad affrontare, di questo siamo ben consapevoli. Ma vorrei sottolineare il fatto che in questo ambito come in altri non sempre le rimostranze dei cittadini nei confronti delle autorità preposte ad assumere le decisioni, siano esse a livello comunale, regionale, statale, non sono fatte con il solo intento di dividere, criticare o lamentarsi, piuttosto molto spesso la volontà di chi segnala è quella di offrire la propria visione delle cose, una proposta alla soluzione di questi problemi. Quelle che apparentemente sono delle critiche potrebbero fornire dei validi spunti di miglioramento.

A questo proposito mi permetto di segnalarvi una situazione che mi è ripetutamente stata presentata in questo periodo da diversi cittadini, da diversi nostri concittadini, coloro che praticano le attività ludico-ricreative, sportive, educative, dell’istruzione soprattutto rivolte ai minori che hanno subito la chiusura di metà ottobre e che tuttora in alcuni casi riescono ad ingranare, ma che non sanno come comportarsi, dicono di non avere mezzi e informazioni necessarie per poter svolgere le loro attività in maniera sicura, in maniera tranquilla anche dal loro punto di vista. Loro chiedono, chiederebbero se ci fosse la possibilità di ottenere un contributo per poter far fronte alle spese che hanno dovuto affrontare durante la chiusura di ottobre; ben consapevoli del fatto che l’Amministrazione non possa elargire dal niente questi fondi, questi ristori, però si sentono in una situazione di difficoltà e avrebbero bisogno della solidarietà a volte anche concreta dei loro concittadini per mano dell’Amministrazione, perché

poi sono di tutti quei soldi che eventualmente potrebbero essere loro dedicati. Chiedono anche una maggiore informazione anche sulla situazione sanitaria con la quale loro devono avere a che fare in maniera sicuramente più diretta rispetto ad altre attività professionali.

Nella speranza che da questa segnalazione scaturisca la rinnovata volontà di trovare soluzioni per le categorie professionali in difficoltà, così come per le famiglie, per i bambini che stanno vivendo un periodo che mai avremmo voluto che conoscessero, quindi che si prenda coscienza che vada migliorata la comunicazione della situazione sanitaria e che tutti insieme comunque si possa arrivare dove singolarmente non si potrebbe, auguro a tutti noi un proficuo mandato e a tutti i sestesi di poter contribuire al miglioramento della nostra città.

CONSIGLIERE MASSIMILIANO BULLITA

Buonasera a tutti. Ho aspettato adesso per fare il mio intervento perché gradivo farle gli auguri di buon lavoro. Consideri solo una cosa: la aspetta un ruolo di grande responsabilità e di grande equilibrio. Lei sarà il garante di quest'Aula, quindi ha davvero bisogno di un grande in bocca al lupo. Auguri ancora.

Approfitto dell'opportunità per innanzitutto fare dei ringraziamenti. Ringraziamenti ai nostri elettori ovviamente che ci hanno consentito di avere un buon successo elettorale e di vincere queste elezioni. Un ringraziamento anche agli elettori che hanno fatto sì che io avessi un risultato inaspettato. Devo essere sincero, è stato un risultato ottimo ma inaspettato. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato con la scorsa Amministrazione, quindi Consiglieri, Assessori comunali e soprattutto il grande supporto che abbiamo avuto dagli uffici che ci hanno consentito di portare avanti i nostri progetti.

Un sentito grazie va ovviamente a tutti i candidati della nostra lista, che peraltro erano in numero pari tra uomini e donne. Noi abbiamo fatto la scelta precisa di mettere in lista dieci uomini e dieci donne e devo dirvi che dei primi sei più votati ben quattro sono donne. E questo è un segnale molto importante per la politica, perché devo dirvi che, quando abbiamo lavorato alla costruzione della lista, abbiamo notato da parte delle donne, soprattutto di quelle più giovani, contrariamente ai ragazzi giovani, una certa attenzione, una certa propensione, una certa capacità di ascoltare, di capire e di volersi mettere in gioco.

Un grazie va ovviamente alla Sindaca per i cinque anni passati che sono stati devo dire a momenti entusiasmanti, cinque anni di assoluta condivisione, di assoluta pace, forse era anche facile essendo solo due gruppi politici. Diventava davvero facile essere d'accordo sulle cose. Un grazie a Eliseo che ci ha supportato tantissimo. E noi, cara Sindaca, siamo qui per supportarla altri cinque anni. Siamo pronti a supportarla in tutto. Chiaramente cercando di fare sempre il bene della collettività e di sbagliare il meno possibile. Questo per dirle che gli errori non li escludiamo.

Un grazie sentito ai miei familiari, soprattutto a mia moglie e a mia figlia, come sapete io ho una bambina di appena cinque anni e quindi per questa mia passione, per questa mia dedizione alla collettività tolgo del tempo prezioso alla mia famiglia. Quindi un grazie a loro. Io anche stavolta, prima di decidere di candidarmi ovviamente ne ho parlato casa, ne ho parlato con mia moglie che mi ha detto "sì, dai, andiamo avanti". Ora devo solo capire se me l'ha detto perché conosce la mia passione o per liberarsi di me qualche ora in più.

Io dico che questo 2020 è un anno, almeno dal mio punto di vista, surreale e anche un po' maledetto, per via del Covid ovviamente che forse è stato l'evento più disgraziato di questo inizio secolo. Io quest'anno in pochi mesi ho perso tre zii. Nessuno per Covid, però mi ha colpito particolarmente un episodio di uno zio che è venuto a mancare perché ha vissuto in modo tragico la solitudine in ospedale. Questa è una delle cose più atroci: vedere le persone in ospedale sole, persone che molto spesso hanno delle debolezze perché magari sono anziane, perché magari in alcuni casi possono avere un principio di demenza. Dovete sapere che un principio di demenza, quando a casa tu svolgi le attività routinarie, si rallenta, non viene fuori; bastano tre giorni di ricovero in assoluta solitudine per farle esplodere nella loro più totale drammaticità. Io ho vissuto questa esperienza e, credetemi, è stata davvero dura.

È stata una campagna elettorale anch'essa surreale, incredibile. Sempre dominata da questa maledetta emergenza Covid. Io sono uno di quelli che nel piccolo ne ha fatto le spese. Io sono stato a casa cinque giorni perché segnalato in un luogo, dove io peraltro non c'ero, quindi sono stato costretto a fare il tampone e a restare a casa cinque giorni. Questo non ha fatto altro che far emergere e accrescere in me quella sensazione di debolezza del sistema sanitario che ha grossissimi problemi di tracciatura, ma ha soprattutto grossissimi problemi nella diagnostica. È tutto in ritardo. Noi stiamo vivendo sempre e comunque un ritardo in tutto. Un ritardo nel chiamarti per fare i tamponi, io sono stato chiamato il tredicesimo giorno: assurdo; un ritardo nel darti anche gli esiti. Questo è un grossissimo problema perché questo sta minando la società. Tutti i giorni sui giornali voi vedete notizie di gente che ha fatto il tampone venti giorni fa e non ha avuto notizie. Questo non si può davvero accettare. Questo è assurdo.

A questo proposito proprio del Covid devo dire che la preoccupazione forte è per il futuro, perché sappiamo quali saranno le ripercussioni e noi dovremo fare la nostra parte, il Comune dovrà essere presente con tutte le azioni possibili e in questo chiaramente si chiede una grandissima coesione ai gruppi di opposizione.

Faccio un caro saluto alle persone che ancora sono coinvolte da questo problema, che stanno combattendo, che stanno soffrendo e do un abbraccio virtuale, affettuoso soprattutto a tutti coloro che hanno perso un caro proprio per questa emergenza Covid, proprio per questa maledetta malattia e ovviamente non può mancare un abbraccio all'amico Francesco Serra.

È stata una campagna surreale, anche perché io ho vissuto un'altra piccola tragedia, ovvero quella di vivere per la prima volta, la mia è la quinta campagna elettorale, però per la prima volta l'ho vissuta senza l'apporto forte e anche determinante di mio fratello. Devo dirvi che mi sono trovato a fare delle cose che solitamente faceva lui. Questo me l'ha drammaticamente ricordato e devo dirvi che mi è mancato. Quindi questa mia riconferma la dedico a lui.

Quanto all'Amministrazione è chiaro che questa è un'Amministrazione all'insegna della continuità, è inutile nasconderselo. D'altronde un fortissimo numero di componenti è alla riconferma, quindi è chiaro che si va avanti per continuità, però indubbiamente è arricchita, perché ci sono delle persone nuove, quindi di Consiglieri nuovi, è arricchita perché ci sono nuove realtà della politica locale. Quindi questo non potrà fare altro che mettere assieme più forze, mettere assieme più idee, mettere assieme più punti di vista, e questo per la politica è sicuramente una ricchezza.

Ovviamente il filo conduttore deve essere sempre il bene dei nostri compaesani e deve essere la crescita della nostra comunità. Non potrebbe essere altrimenti. Com'è che possiamo realizzare ciò? Sono ed esclusivamente ascoltando tutti. Solo dall'ascolto riusciamo a percepire quali sono le reali necessità della nostra comunità. In primis quelli da ascoltare sicuramente saranno i Consiglieri dell'opposizione. Consiglieri dell'opposizione che ovviamente sono portatori di idee, sono portatori di opinioni, sono portatori di necessità, necessità che ovviamente raccolgono tra la popolazione. In questo, a nome del nostro gruppo consiliare, vi do subito la disponibilità a collaborare sempre in nome del bene comune. Auguri a tutti e buon lavoro a tutti.

CONSIGLIERE FEDERICO PORCU

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione per fare i miei più sinceri auguri alla Sindaca, al nuovo Presidente del Consiglio. Ci tengo particolarmente a ringraziare tutte le persone che hanno creduto in me ritagliando qualche minuto della loro domenica o del loro lunedì 25 e 26 ottobre per andare a votare. E andare a votare me. È stato un risultato inaspettato, sperato ma inaspettato e mi ha riempito di una carica positiva. Ringrazio la mia famiglia che ha creduto in me e che mi ha motivato sin dall'inizio. Ringrazio i miei compagni di partito che mi sono stati vicino in tutto e per tutto: qualsiasi dubbio, qualsiasi perplessità mi venisse loro ci sono sempre stati e questo mi ha aiutato davvero tantissimo. Ringrazio gli amici che si sono dimostrati tali anche in questa situazione.

Quando ho idealizzato la mia campagna elettorale sicuramente la versione che avevo idealizzato era ben lontana da quella che poi si è prospettata. Il non poter andare a casa delle persone, non poter vedere quelle persone, non poter cogliere l'occasione per andare a trovare quell'amico che magari non vedevi da tanto, tutto questo ci è stato negato e mi è stato negato ed è lontano da tutto quello che io avevo idealizzato.

È stata una campagna elettorale, come ha detto qualcuno, anomala, con delle sfaccettature penose. È stato già detto, lo so, ma io ci tengo a rimarlo. È venuta fuori una Sestu senza scrupoli, brutta, cattiva che non guarda in faccia al dolore di amici, parenti o anche persone che magari sono lontane, però comunque è venuto meno il rispetto verso il dolore che qualcuno ha subito. È stata una cosa davvero pessima da leggere, da vivere, da sentire.

Rispetto a questo mi sento di dire una cosa. Il mio trascorso da educatore scout mi ha insegnato una cosa fondamentale che quando si va a ricoprire un ruolo di amministratore, di educatore la cosa principale è essere d'esempio, essere d'esempio per chi sta sotto di noi, per chi ci tiene a noi, per chi ci ha votato e oggi più che mai, specialmente per chi ci guarda da casa noi dobbiamo essere di buon esempio, dobbiamo riportare nel paese, nei cittadini il rispetto che questa campagna elettorale penso abbia un po' snaturato, abbia in certi casi proprio schiacciato per raggiungere degli obiettivi futili penso, se non la denigrazione di un'altra persona che può essere anche di un altro partito, di un'altra opinione politica, però pur sempre una persona. Questa cosa mi ha fatto davvero male e ho detto a me stesso non è questa la comunità che vorrei, e penso che noi in questi banchi abbiamo la possibilità di essere da esempio per migliorare questo aspetto. Certo in cinque anni non penso si possa cambiare una comunità sotto questo punto di vista, però si può dare un buon esempio. E mettere un piccolo seme è un grande gesto.

Ringrazio tutti per l'opportunità datami.

CONSIGLIERA MICHELA MURA

Buonasera a tutti. Innanzitutto un augurio al Presidente appena eletto, Antonio Manca, che anch'io conosco da tempo, auguri di buon lavoro alla Sindaca che avrà una grande responsabilità nei prossimi cinque anni e a tutti noi del Consiglio comunale, ai nuovi arrivati e a chi come me c'è più tempo.

Ho di proposito aspettato ad intervenire per sentire un pò tutti, perché ovviamente il lavoro di questi prossimi cinque anni dipenderà dalle persone che sono qua dentro, dipenderà sicuramente anche dalle posizioni politiche che ognuno ha perché, se siamo seduti in posizioni diverse, in lati diversi di questo semicerchio ci sono delle ragioni di fondo, però le persone sedute qua dentro sono in grado di dare un taglio o un altro più o meno positivo o più o meno negativo a quello che sarà il lavoro dei prossimi cinque anni.

Ho sentito delle parole di ottimismo e delle parole che richiamavano ad una collaborazione, al rispetto e devo dire che mi auguro che ci sia un netto miglioramento rispetto al passato. Il ruolo dell'opposizione non è sempre stato rispettato in questo Consiglio comunale, mi dispiace dirlo. I richiami avvenuti in Aula al ruolo dell'opposizione e al rispetto del Consiglio tutto sono dovuti anche a quell'esperienza, che purtroppo ognuno di noi nel bene o nel male si porta dietro.

L'esempio di cui ha parlato il Consigliere Porcu che mi ha preceduto è per me la parte più importante, è forse la frase più importante che si è detta qua dentro. Noi dobbiamo essere di esempio per tutti quanti, per quelli che ci hanno votato e per quelli che non ci hanno votato. È molto facile esserlo con le persone a noi più vicine ovviamente, evitando certi linguaggi, evitando certi comportamenti, dando l'esempio su quella che deve essere la comunicazione, il rispetto, anche nell'esprimere opinioni diverse, nell'evitare sempre la derisione, nel cercare di esprimere un ragionamento, un concetto anziché tappare la bocca al prossimo con una locandina, magari divertente, che illustra un divertentissimo Pinocchio, che però non esprime un concetto. L'impegno nel dialogo, a prescindere dalle opinioni, è fondamentale per un esercizio delle persone, quelle che ci guardano, quelle che ci ascoltano. Dobbiamo essere noi i primi a farlo noi stessi, ma a far notare queste cose alle persone che ci stanno vicino.

Dobbiamo stare molto attenti nell'uso dei social e a questo proposito io farei la richiesta che finalmente ci sia una pagina istituzionale del Comune di Sestu. Sappiamo tutti che abbiamo un sito internet ma sappiamo tutti che le comunicazioni viaggiano molto più facilmente sui social, e magari sarebbe ora di avere una pagina istituzionale del Comune. Per quanto si possa essere bravi nel comunicare rapidamente con le proprie pagine personali, non devono essere le pagine personali dove è anche facile avere i sostenitori o quelli che vogliono contraddire vederli assumere atteggiamenti poco rispettosi degli uni e degli altri. Le pagine istituzionali sono quelle in cui le informazioni devono viaggiare e sono quelle a cui le persone devono poter accedere.

Quindi auguro buon lavoro sicuramente a tutti noi. Mi fa piacere vedere nuovi volti, mi fa piacere vedere nuove donne nei cui occhi leggo tantissima voglia di fare per il bene della

comunità. Ovviamente non me ne vogliono gli uomini, non è questo il senso della frase, ma è ovviamente la soddisfazione per il fatto che comunque il nostro Comune continui ad avere una equa rappresentanza di entrambi i generi.

Voglio esprimere anch'io la mia vicinanza a coloro che stanno passando dei momenti difficili, per chi ha perso un proprio familiare, per chi ha visto le persone soffrire in questo periodo. Mi dispiace anche per tutti quelli che stanno soffrendo per la mancanza di lavoro. Noi dovremo trovare il modo di essere vicino ai nostri concittadini, perché passata la pandemia ci troveremo ad affrontare una situazione economica veramente difficile.

In questo senso parlo ancora una volta di comunicazione. È importante che questo Consiglio sia al corrente di quello che succede, che per quanto ci siano ritardi che non dipendono da noi io auspico che ci sia la maggiore condivisione possibile non soltanto delle informazioni ma anche delle soluzioni. L'opposizione può fare la sua parte, perché anche l'opposizione riceve telefonate, riceve richieste d'aiuto, richieste per capire meglio quali sono gli strumenti ai quali si può accedere. Quindi credo che affrontare questo momento diciamo meglio di come l'abbiamo affrontato per la prima parte, perché nella prima parte siamo stati presi alla sprovvista, come tutto il Paese. È stato difficile anche reagire, adottare delle misure. Adesso potrebbe essere più "semplice", perché sappiamo che cosa abbiamo di fronte. Ci sono in campo già delle misure. È più facile intraprendere delle azioni che possano in una certa misura contrastare le difficoltà e anche le solitudini. Quindi io chiedo un maggior coinvolgimento nelle soluzioni, non un semplice ascolto ma vedere che cosa sta succedendo e davanti a quello che sta accadendo decidere insieme. Questo perché ancora una volta, così come cinque anni fa, mi propongo per fare una opposizione collaborativa, che non significa ovviamente essere d'accordo con le cose della maggioranza: significa semplicemente svolgere il mio ruolo nell'interesse della comunità, portare le istanze che reputo giuste seguendo i valori in cui credo, sempre avendo come obiettivo fare il meglio che posso e insieme a voi il meglio che possiamo fare.

Con questo stato d'animo un po' triste, anzi tanto triste perché io ricordo bene l'analogo Consiglio di cinque anni fa, perché fu un momento di festa, un momento di gioia a prescindere da dove eravamo seduti, perché ovviamente anche cinque anni fa c'è stato chi ha vinto e chi ha perso, però è stato un momento di festa. Oggi è un momento decisamente diverso, che ci vede forse molto più carichi di responsabilità davanti all'impegno che ci stiamo prendendo, più impazienti anche di darci da fare e di vedere subito in che modo possiamo entrare subito nel nostro ruolo che non dispensatori di sorrisi e di allegria.

Con questo concludo augurando a tutti noi buon lavoro.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

"Elezione dei Vicepresidenti del Consiglio comunale"

PRESIDENTE

Dà lettura della proposta di deliberazione.

Procediamo alla votazione dei Vicepresidenti con le medesime modalità della precedente votazione e con i medesimi Consiglieri scrutatori, quindi invito il commesso alla consegna delle schede.

La votazione è aperta.

(Votazione per scrutinio segreto)

La votazione è chiusa.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti 19

Votanti 19

schede valide 19

Schede nulle 00

Hanno riportato voti:

Porcu Federico 09

Serra Francesco 06

Mura Michela 04

Proclamo pertanto eletto alla carica di Vicepresidente del Consiglio comunale il Consigliere Porcu e alla carica di Vicepresidente vicario del Consiglio comunale il Consigliere Francesco Serra.

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del quarto punto all'ordine del giorno, "*Elezione dei Vicepresidenti del Consiglio comunale*".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	00	00

Con 19 a favore, il quarto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

La parola alla Consiglieria Crisponi.

CONSIGLIERA ANNETTA CRISPONI

Voglio fare gli auguri ai due Vicepresidenti, a Federico che per la prima volta entra in Consiglio e subito assume un ruolo che potrebbe essere di responsabilità, perché si potrebbe trovare a dover sostituire il Presidente in questo ruolo così importante e fondamentale per il lavoro del Consiglio, e a Francesco invece che viene riconfermato. Francesco si è trovato a presiedere diverse riunioni di Consiglio nella scorsa consiliatura, lo ha fatto con assoluto

impegno, imparzialità, comportandosi nel ruolo così come questa istituzione richiede, cioè a disposizione del Consiglio per poter svolgere gli adempimenti fondamentali per tutta la nostra comunità. Quindi buon lavoro a loro e un affettuoso augurio, me lo conceda Federico, a Francesco.

Esce il Consigliere Eliseo Zanda

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Nomina della Commissione elettorale”

PRESIDENTE

Dà lettura della proposta di deliberazione.

Confermiamo gli scrutatori delle precedenti votazioni e procediamo alla votazione dei membri effettivi della Commissione elettorale comunale.

La votazione è aperta.

(Votazione per scrutinio segreto)

La votazione è chiusa.

Comunico l'esito della votazione.

Presenti	18
Votanti	17
Schede valide	17
Schede nulle	00

Hanno riportato voti:

Argiolas Francesco	06
Collu Valentina	06
Ledda Ignazia	05

Proclamo pertanto nominati membri effettivi della Commissione elettorale comunale i Consiglieri Argiolas Francesco, Collu Valentina e Ledda Ignazia.

Procediamo adesso con la nomina dei tre componenti supplenti della Commissione elettorale comunale. Mi avvalgo dell'assistenza degli stessi scrutatori nominati in precedenza. Ricordo che il Sindaco non partecipa alla votazione.

La votazione è aperta.

(Votazione per scrutinio segreto)

La votazione è chiusa.

SEGRETARIA LICHERI

Il sistema di votazione previsto dalla normativa, così come è stato letto, prevede che risultino eletti coloro che prendono il maggior numero di voti per un numero non inferiore a tre, quindi l'eccezione si ha unicamente per il componente di minoranza nell'ipotesi in cui non subentri subito, però qua abbiamo un componente di minoranza che ha preso voti a sufficienza, un componente di maggioranza che ne ha presi in abbondanza, oltre i tre previsti e un componente di maggioranza che ne ha preso soltanto uno, per cui oggi facciamo lavorare Giuseppe molto più del normale, si deve procedere a nuova votazione.

PRESIDENTE

Quindi ripetiamo le operazioni di voto per la nomina dei tre componenti supplenti della Commissione elettorale comunale.

La votazione è aperta.

(Votazione per scrutinio segreto)

Comunico l'esito della votazione.

Presenti 18

Votanti 17

Schede valide 17

Schede nulle 00

Hanno riportato voti:

Pisu Fabio 06

Argiolas Antonio 06

Serrau Mario Alberto 05

Proclamo pertanto nominati membri supplenti della Commissione elettorale comunale i Consiglieri Argiolas Antonio, Pisu Fabio e Serrau Mario Alberto.

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del quinto punto all'ordine del giorno, "*Nomina della Commissione elettorale*".

Si procede alla votazione con procedimento elettronico:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	00	00

Con 18 a favore, il quinto punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

"Comunicazione della Sindaca sulla composizione della Giunta comunale"

PRESIDENTE

Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

La parola alla signora Sindaca.

SINDACA

Grazie, Presidente. Essendo intervenuta prima della sua elezione io le faccio i miei più cari auguri. Lei ha un ruolo molto importante, da questo momento in poi è garante del Consiglio, di tutta la maggioranza e l'opposizione e io credo che svolgerà al meglio il suo ruolo super partes.

Un ringraziamento anche ai due Vicepresidenti che sostituiranno talvolta il Presidente. È già successo nella scorsa consiliatura che, a causa della malattia del Presidente e del Vicepresidente, sia stato anche il Vicepresidente vicario a dover tenere il Consiglio, quindi il ruolo di tutti e tre è molto importante e noi confidiamo nel vostro lavoro.

Un ringraziamento anche ai Consiglieri eletti nella Commissione elettorale, che è l'unica commissione che si svolge con questa modalità a scrutinio segreto nella prima seduta ed è una commissione importante perché si riunisce due o tre volte all'anno, è presieduta da me, però ha un ruolo molto importante anche di trait d'union tra il lavoro del Comune, dell'Amministrazione e i cittadini, per esempio l'aggiornamento degli albi degli scrutatori, l'aggiornamento, le decisioni per quanto riguarda anche la composizione degli albi. È un lavoro abbastanza importante. Mentre più avanti vedremo anche l'elezione delle altre commissioni che supporteranno i lavori del Consiglio, che hanno comunque un'importanza rilevante per la partecipazione ai lavori dell'Amministrazione di tutti i Consiglieri.

Io ringrazio tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione, che sono intervenuti e vorrei spendere due parole soprattutto per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Meloni che già dal primo Consiglio ha posto la nostra attenzione alcune tematiche, soprattutto per quanto riguarda le problematiche inerenti alle attività educative della scuola e si è soffermata anche sulla situazione sanitaria. Ci ha chiesto più informazioni, noi come Comune e io come Sindaca mi sono sempre preoccupata sia nella prima fase che nella seconda fase di dare le giuste e tempestive risposte. Talvolta, come è stato detto dal Consigliere Matteo Taccori, non è possibile perché neanche noi abbiamo le giuste e tempestive risposte alle autorità sanitarie e quindi dall'ATS.

Però ha sollevato, e io sono contenta di parlarne, un problema sulla comunicazione. Noi in questi anni abbiamo sicuramente implementato il sito per comunicare con i cittadini, abbiamo istituito la nuova app Municipium, che le notizie arrivano più velocemente ai cittadini che hanno scaricato l'app, però abbiamo detto più volte anche in Consiglio che abbiamo intenzione di continuare ad investire sulla comunicazione rapida ed efficace con i cittadini e mi fa piacere che anche voi nel vostro programma elettorale – mi riferisco a lei, Consigliera Meloni – ci fosse proprio l'istituzione di uno staff e di un team di comunicazione, perché è vero, è molto difficile comunicare. Io l'ho fatto da sola senza avere supporto, senza avere staff, se non quello degli Assessori e della struttura, però adesso è veramente necessario in un comune di ventunomila abitanti pensare di avere uno staff di supporto anche per meglio rapportarsi con la cittadinanza. Il suggerimento della pagina istituzionale del Comune era nel nostro progetto. Quindi la ringrazio e le do la notizia che ci stiamo già muovendo in quella direzione.

Mi preme in questo momento ringraziare tutte le persone che mi hanno supportato nella Giunta precedente e che adesso, per un motivo o per un altro non sono presenti oggi qua. Penso a Nicola, a Claudia, ad Andrea, a Eliseo che è andato via poc'anzi, a Lello, a Laura e a Lia, che con il loro impegno e lavoro ci hanno permesso di portare avanti il nostro programma nella prima consiliatura, e li ringrazio ancor prima di annunciare quali saranno le deleghe che in via ufficiosa vi presento, quindi intendo attribuire ai seguenti Consiglieri e Consigliere nei prossimi giorni. Oggi quindi lo dirò in via ufficiale, poi presenteremo gli atti ufficiali e la Giunta potrà lavorare a tutti gli effetti. Nel prossimo Consiglio invece verranno surrogati i Consiglieri uscenti che diventeranno Assessori.

Le deleghe assessorili che intendo attivare e le relative competenze sono queste: Massimiliano Bullita, Vicesindaco, Assessore all'urbanistica, alla viabilità e traffico, all'arredo urbano e all'energia; Emanuele Meloni, lavori pubblici, servizi tecnologici, servizio igiene e raccolta e trasporti; Matteo Taccori, programmazione, bilancio, tributi, società partecipate, sport, cultura e tradizioni popolari; Ilaria Annis, servizi sociali e politiche giovanili; Roberta Argiolas, verde pubblico, ambiente, sviluppo sostenibile, pianificazione ambientale, infrastrutturazione agricola e protezione civile; Roberta Recchia, attività produttive, agricoltura, artigianato, commercio e turismo, e pubblica istruzione.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA ANNETTA CRISPONI

Intervengo per intanto fare gli auguri alla Giunta che è stata appena annunciata e che si costituirà formalmente tra qualche giorno, alle Assessorato, quelle nuove che entrano per la prima volta in Consiglio e che per la prima volta assumono anche le deleghe.

È un lavoro impegnativo che richiede tempo, che richiede risorse mentali, che richiede anche studio e competenza, quindi sono convinta che ci metterete tutta la buona volontà, ma, non voglio spaventarvi, ci vuole davvero molto impegno. Naturalmente ai veterani, Bullita e Taccori, ancora tanti auguri perché loro sono quelli che dovranno condurre in qualche modo i nuovi all'interno dell'Amministrazione, perché non è facile iniziare a fare i Consiglieri e meno che mai iniziare facendo gli Assessori. Naturalmente in bocca al lupo a Emanuele Meloni, che sono convinta che con la sua serietà e le sue capacità saprà svolgere al meglio il ruolo.

Adesso, dopo tutti questi auguri, faccio un piccolo rilievo di ordine politico. Mi sembra che questa sia una Giunta riformatrice, in cui le deleghe più importanti sono state attribuite agli Assessori dei riformatori, a parte quelle del Vicesindaco, tutto il resto sia un pochino meno pesante dal punto di vista anche della fattibilità di quello che si vorrebbe fare. Un tempo c'erano dei ministeri con portafoglio e dei ministeri senza portafoglio, mi pare che qua i ministeri con il portafoglio li abbiano presi i riformatori, quelli senza portafoglio li abbiano lasciati agli altri. Però, se uno ci mette impegno, riesce a tirare fuori qualcosa di buono anche con poche risorse a disposizione. Quindi buon lavoro.

C'è un'altra osservazione che vorrei fare, ma mi riservo di farla la prossima settimana quando le deleghe saranno attribuite. Buon lavoro.

CONSIGLIERE FRANCESCO SERRA

Anch'io voglio fare i miei migliori auguri a tutti gli Assessori e ai neoeletti che si presentano per la prima volta, a Massimiliano e a Matteo che sono ormai rodati, quindi loro saranno sicuramente linee guida per quanto riguarda i nuovi. Sicuramente vi terrò d'occhio. Mi raccomando, lavorate perché c'è tanto da lavorare. Sapete che io faccio l'agricoltore, quindi qualcuno lo terrò ancora più d'occhio. Quindi massimo impegno, lavorate che la città merita tanto.

Ancora auguri, auguri al Presidente che anche prima non mi sono pronunciato, auguri a Federico per la Vicepresidenza, auguri a tutti.

CONSIGLIERE FABIO PISU

Auguro anch'io buon lavoro a tutti gli Assessori scelti. Ci rallegriamo con il Sindaco per avere desistito dalla tentazione di aggiungere un Assessorato, il settimo: si sarebbe formata una Giunta composta da sette Assessori solo per soddisfare tutte le rappresentanze politiche della maggioranza. L'esigenza che questa maggioranza deve soddisfare non sono le poltrone ma sono ben altre: sono quelle dei cittadini di Sestu, che si aspettano scelte attente su tutti i comparti. Mi impegno a stabilire con tutti gli Assessori un confronto istituzionale per sollecitare politiche di cui tutti abbiamo bisogno.

Sestu è in una posizione di sofferenza, lo sappiamo, perché gli viene affibbiata un'identità degradante che non si merita. Sestu si deve rifiutare di essere una città

dormitorio. È degradante questo. Noi dobbiamo recuperare la nostra identità di centro abitato dinamico, produttivo e creativo, ma è difficile che questo avvenga se siamo bloccati nei nostri spostamenti viari. A Sestu per mesi e mesi non si è potuto e ancora non si può circolare liberamente per via di troppi cantieri partiti tutti insieme. A tutt'oggi per esempio ci sono lavori che interessano contemporaneamente via Cagliari, via Monserrato, via San Gemiliano e via Gorizia: dove bisogna passare si chiedono i cittadini?

In questo immobilismo viene difficile pensare che il centro abitato di Sestu possa recuperare anche la sua posizione di centralità, posizione che ormai è stata conquistata dall'area commerciale dell'ex 131. Questi Assessori sapranno evitare la dequalificazione del centro abitato a cui in questi cinque anni è stato affidato il ruolo marginale di periferia dei centri commerciali? Non ci resta che augurarci di sì, di sperare in un sì. E, nella speranza, auguriamo agli Assessori buon lavoro.

CONSIGLIERA ANNETTA CRISPONI

Scusate se intervengo di nuovo, ma è una cosa che ho dimenticato. La scorsa consiliatura la Giunta comunale ha approvato una delibera in cui si introduceva all'interno di tutti i documenti che vengono elaborati da questa Amministrazione il linguaggio di genere: il linguaggio di genere comincia dal dire Consigliera e Sindaca.

Le faccio questa osservazione bonariamente, perché lei chiama sempre "Paola Secci, Sindaco". Paola Secci è una Sindaca, quindi, siccome non solo è opportuno dirlo perché è giusto riconoscere quello che è il genere della nostra Sindaca, ma anche perché è un atto formale adottato dalla precedente Amministrazione. Quindi usiamo tutti quanti fra di noi Consigliere, Consigliera, Assessore e Assessora, Sindaca, perché abbiamo una donna come Sindaca.

CONSIGLIERE MARIO ALBERTO SERRAU

Presidente, voglio approfittare anch'io per farle gli auguri perché anch'io mi sono espresso prima che la sua elezione avvenisse, quindi le auguro un buon lavoro. È stato scelto per un ruolo molto impegnativo, lei è il garante della democrazia, avrà modo di vedere quanto questo ha un peso sull'ordine dei lavori e sulla buona riuscita del Consiglio.

Faccio gli auguri a Federico perché io stesso come lui la scorsa consiliatura diventai Vicepresidente alla prima elezione, è capitato di dover sostituire il Presidente, quindi è una bella responsabilità. Conoscendoti, so che ricoprirai questo ruolo, qualora venissi chiamato, nella maniera ottimale. Voglio fare gli auguri anche al Consigliere Serra che anche lui ha dimostrato nella scorsa consiliatura di saper svolgere il ruolo nella massima trasparenza, con il massimo spirito di democrazia.

Poi vorrei assicurare il Consigliere Pisu riguardo alla questione dei sette Assessorati che alla fine non era opportuno seguire le leggende metropolitane, gli unicorni che circolano nei vari social o su notizie non ufficiali. Non c'è mai stata una guerra delle poltrone, ci tengo a chiarirlo in maniera perentoria di fronte a tutta la popolazione. Gli Assessorati sono sei e sei dovevano rimanere. Così facciamo subito un chiarimento, perché l'ho ritenuto poco

opportuno, quantomeno non era una cosa ufficiale, quindi la voglio assicurare che il gioco delle poltroncine non c'è mai stato.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la seduta.

ALLE ORE 19,³⁸ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Emanuele Meloni

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

LA VICE SEGRETARIA
D.ssa Sandra Licheri

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri comunali

Prot. N° _____

Sestu, _____

LA VICE SEGRETARIA
D.ssa Sandra Licheri